

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività 27 - 30015 - Valli di Chioggia
Parroco don Massimo Fasolo tel: 3470646023
Mail: parneve@libero.it

N° 30/2018

Settimana 27/01/2018 al 11/02/2018

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 27 Gennaio

Ore 18.00 S. Messa
+Def. Vangelista Diedolo;
+Def. Bertaggia Licurgo (91°);
+Def. Boscolo Ada (87°)

Domenica 28 Gennaio IV del tempo ordinario

Ore 11.00 S. Messa
Consegna Padre Nostro gruppo 1^a elementare
+Def. Giraldo Angelo e Matiazzi Elena;
+Def. Gargo Massimo ann;+Def. Destro Clara;
+Def. Zennaro Cesare;
+Def. Bellan Remigio (ord. moglie e figli)

Lunedì 29 Gennaio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Martedì 30 Gennaio

Ore 8.00 lodi

Mercoledì 31 Gennaio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Giovedì 1 Febbraio

Ore 8.00 lodi

Venerdì 2 Febbraio Presentazione del Signore (Candelora)

Ore 8.00 lodi
Ore 15.00 S. Messa
+Def. Mario Barbieri

Domenica 4 Febbraio V del tempo ordinario

Ore 7.30 S. Messa
Ore 9.30 S. Messa
+Def. Fam. Zennaro e Barbieri

Lunedì 5 Febbraio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Martedì 6 Febbraio

Ore 8.00 lodi

Mercoledì 7 Febbraio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Giovedì 8 Febbraio

Ore 8.00 lodi

Venerdì 9 Febbraio

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Sabato 10 Febbraio

Ore 18.00 S. Messa
+Def. Sartori Umberto, Francesca e Luca (ord. Fam.)

Domenica 11 Febbraio VI del tempo ordinario

Ore 11.00 S. Messa

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Sabato 27 Gennaio

Ore 15.00 Catechismo 2^a, 4^a elementare

Domenica 28 Gennaio

Ore 9.30 Incontro IC di 3^a elementare
Ore 9.30 ACR Medie

Venerdì 2 Febbraio

Ore 14.30 catechismo 1^a, 2^a, 3^a Media
Gruppo pulizie C

Sabato 3 Febbraio

Ore 16.30 Incontro IC 4^a elementare

Domenica 4 Febbraio

Dalle ore 9.15 alle 14.30 si svolgerà a Sant'Anna di Piove la 5^o edizione di **Revolution**, organizzata per i giovani dei vicariati della Saccisica.

Venerdì 9 Febbraio

Ore 14.30 catechismo 1^a, 2^a, 3^a Media
Gruppo pulizie D

Sabato 10 Febbraio

Ore 15.00 Catechismo 2^a, 4^a, 5^a elementare
Ore 16.30 Incontro IC di 3^a elementare

Domenica 11 Febbraio

Ore 9.30 Incontro IC 5^a elementare
Ore 10.30 ACR Elementari a Conche

FESTA DELLA PACE

18 FEBBRAIO A VALLONGA
DALLE 9.30 ALLE 16.00

PER ISCRIVERSI CONTATTARE GLI
ANIMATORI DI AC.

ORARI SANTE MESSE A CONCHE

Domenica 28 Gennaio

Ore 7.30 S. Messa
Ore 9.30 S. Messa

Martedì 30 Gennaio

Ore 18.00 S. Messa

Giovedì 1 Febbraio

Ore 18.00 S. Messa

Sabato 3 Febbraio

Ore 18.00 S. Messa

Domenica 4 Febbraio

Ore 11.00 S. Messa

Martedì 6 Febbraio

Ore 18.00 S. Messa

Giovedì 8 Febbraio

Ore 18.00 S. Messa

Domenica 11 Febbraio

Ore 7.30 S. Messa
Ore 9.30 S. Messa

Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia.

PAPA FRANCESCO

Per andare oltre

Lati positivi e negativi delle nuove generazioni.

Sento spesso dire che i bambini e i ragazzi di oggi sono molto diversi da quelli di ieri: sono più “svegli”, pronti e informati, più aperti alle novità, più attivi e intraprendenti. C’è una sorta di ammirazione nei loro confronti da parte di alcuni adulti, affascinati ad esempio dall’indubbia disinvoltura con cui i nostri figli e nipoti utilizzano in particolare le nuove tecnologie. Altri, invece, intendono questa “diversità” delle nuove generazioni in senso negativo, lamentandone limiti e lati oscuri: i giovani sarebbero cioè più immaturi ed irresponsabili, superficiali ed egoisti, poco inclini all’impegno e allergici alla fatica. Chi ha ragione? In questo caso essere “diversi” è meglio o è peggio?

Da sempre la specie umana è in evoluzione: cambiano modi di pensare, diventando così capaci di profondi mutamenti spirituali e culturali.

Cambiare quindi è inevitabile! Perciò il rapporto con i bambini e i giovani della nostra epoca – e in fondo di qualsiasi epoca – deve essere fatto di cose nuove e cose antiche, di tradizione e di rinnovamento, di stabilità e di movimento, perché la persona umana è sempre la stessa, ma nello stesso tempo è continua sorgente di novità.

I genitori di Greta, per esempio, descrivono le loro difficoltà di relazione con lei come l’oscillare di un’altalena: ora che la ragazzina ha raggiunto i 14 anni non è certo più il “cucciolo” di un tempo, dolce e tenera, sempre alla ricerca della loro vicinanza e protezione.

Si è fatta invece spigolosa e scostante, cerca di stare il più possibile fuori casa, rivendica il suo bisogno di autonomia, respinge il dialogo e spesso sembra cercare lo scontro, salvo poi accusarli di non capirla in nulla. Loro da una parte la stimano per la sua “crescita”, dall’altra la detestano per i suoi modi; da un lato la cercano, dall’altro la respingono; un po’ si arrabbiano e la rimproverano, un po’ si scusano e promettono premi e regali... ma tra alti e bassi non si raccapezzano più e chiedono l’indicazione di un metodo educativo sicuro da sperimentare subito, perché ora Greta è appunto troppo “diversa” da quella che si aspettavano.

Cosa suggerire a questi genitori? Innanzitutto di rinunciare all’idea di ripristinare il clima precedente in maniera drastica (come soprattutto la mamma avrebbe una gran voglia di fare...) e soprattutto di cercare il giusto equilibrio tra presenza e distacco, tra rispetto della ricerca di indipendenza di Greta e necessità di tenerla ancora un po’ protetta.

Ovvio che **un mix di passi avanti e passi indietro, di tentativi andati a vuoto ed errori da correggere è certo più faticoso e scomodo della rigida applicazione di una metodologia suggerita dagli esperti.**

Ma è sicuramente più efficace. In fondo rimane vero quel che diceva Pascal: «Di solito siamo meglio convinti delle ragioni che troviamo da noi stessi, che di quelle che ci provengono dagli altri».

È abbastanza sterile rimpiangere i tempi passati, quelli in cui i ragazzi sarebbero stati più “facili”, e lamentarsi perché quelli di oggi (forse) non lo sono affatto.

Cerchiamo invece di leggere meglio la realtà dei nostri giorni semplicemente per quella che è, né migliore né peggiore di tante altre. E ricordiamo che è inutile puntare all’eliminazione di qualsiasi errore, illudendoci che sia sufficiente applicare una tecnica sperimentata per ottenere successo.

Nostalgia di bene

La forza di una parola per andare oltre l’egoismo.

Se c’è una parola che nella vita mi aiuta a vedere la strada da percorrere, questa parola è nostalgia. Nostalgia di vivere finalmente il bene, di portarlo a chi incontro, di comunicare con la vita che non c’è nulla di irreversibile. Qualunque errore, qualunque fatica, qualunque problema possono diventare un’opportunità per capire ancora di più l’altro e se stessi, per credere davvero in un nuovo inizio.

Nostalgia è davvero la parola più bella della mia vita. È quella che mi fa desiderare che amici cari vivano il bene. È una sana inquietudine che mi spinge, che mi fa fare sempre un passo in più, che allarga con delicatezza la mia strada. Prego perché la nostalgia non diventi mai malinconia o una parola astratta, ma rimanga concreta proprio come la vita. Vita fatta di parole, di incontri, di sguardi, di situazioni che possono aiutarci continuamente a vivere la nostalgia del bene.

È questo il mio desiderio di oggi, di ogni giorno. È questo il mio augurio al nuovo anno. L’io ci vuole sempre distogliere dal compito che possiamo vivere. Nessuno è escluso. Ognuno di noi fa i conti con l’egoismo, con dinamiche che vogliono dominare e prendersi tutto lo spazio. Ma la nostalgia può aiutarci, può potenziare il nostro desiderio di bene, perché quello che non è stato possa diventare realtà.

Tanta gente ci ama perdutamente, tanta gente farebbe “carte false” per noi, tante persone sono pronte ad aiutarci con i loro soldi, il loro tempo, le loro capacità. Mi commuovono, sono esempi di umiltà e disponibilità in mezzo a noi. Anche per loro sento di avere una grande responsabilità e vorrei che ognuno facesse di tutto per meritarsi amici così. La nostalgia ci faccia compagnia sempre!

Sermig